

PAPA GREGORIO III.  
a Orso Doge di Venetia.

PERCHE per colpa de peccati loro la città di Rauenna la quale è capo di molte chiese è stata presa dalla ribalda gente de Longobardi, e il nostro figliuolo il nobile Signore Esarco, si come habbiamo inteso è hora in Vinegia, la nobiltà tua sarà contenta di favorirlo, e insieme con lui in luogo nostro fare ogni opera, perche la Città di Rauenna ritorni allo stato di prima nel seruigio Imperiale de' Signori: & figliuoli nostri Leone & Costantino Grandi Imperadore con zelo & amore della santa fede nostra. Iddio sia guardia tua diletteffimo figliuola.  
Di Roma.

A PAPA CLEMENTE VII.

CON piu ardire, & con meno rossore, Beatiff. Padre, le chiederei una mercè, per grande che fusse, come è questa, se la mia seruitù non hauesse qualche merito presso di lei. & stò in dubbio, che non si dia a credere, ch'io uoglia piu tosto da lei riscuotere alcun premio de le fatiche mie, che dimandarle gratia. Pur poi che non mi manca l'animo di seruirla, non uoglio che mi manchi l'ardir di supplicarla, sperando, che uostra Santità hauendo risguardo a miei passati seruitij, & a la speranza,

Q 4 che